

### Traccia 1

Un minore di origine siriana di 7 anni di famiglia musulmana con decreto del Tribunale per i Minorenni viene prima affidato all'ente e poi collocato dal Comune in affido eterofamiliare. La famiglia affidataria, italiana, cattolica praticante, vorrebbe avviare il bambino al percorso per fargli ricevere la prima comunione come i suoi compagni di classe e di gioco.

Considerazioni sul caso e strumenti a disposizione dell'assistente sociale per affrontare la situazione.

## Traccia 2

Nucleo familiare composto da madre quarantenne divorziata e figlia di 13 anni frequentante il terzo anno della scuola secondaria di primo grado; le due donne vivono con il nonno materno della ragazza che, rimasto vedovo, le ha accolte per evitare che la figlia pagasse un canone di locazione.

La madre segnala all'assistente sociale le proprie difficoltà nella gestione della figlia e la preoccupazione di fronte ad atteggiamenti aggressivi messi in atto dalla ragazza nei suoi confronti, e dell'insofferenza della stessa nei confronti del nonno.

La madre riferisce anche di essere stata convocata dagli insegnanti per lo scarso rendimento di sua figlia e per gli atteggiamenti scorretti tenuti in classe.

La madre è operaia e lavora otto ore al giorno su tre turni (mattino, pomeriggio, notte).

Si espongano gli elementi di valutazione e un piano di presa in carico ed intervento.

### Traccia 3

Madre marocchina, 34 anni, residente in Italia da 10 anni, 5 figli, (1, 4, 7, 14, 16 anni). Si rivolge al pronto soccorso dopo percosse da parte del marito, connazionale (anche se racconta caduta dalle scale); su iniziativa della questura, coinvolta dai sanitari, viene attivato intervento di emergenza ex art. 403 CC, e madre e bambini vengono portati in comunità. Il TM interviene nei giorni successivi con apposito decreto, poi più volte aggiornato in seguito alle relazioni del servizio tutela competente.

Dopo un anno e mezzo in comunità emerge grave incapacità genitoriale anche della madre, che si rivela persona molto limitata: viene pertanto allontanata dalla comunità e torna presso la propria residenza; il padre nel frattempo si è reso irreperibile ed è espatriato.

Si spieghino i possibili percorsi da indicare nella relazione per il TM perché il giudice possa assumere le decisioni del caso, e quali sono le criticità principali cui fare fronte.

#### Traccia 4

Nucleo composto da giovane madre di 24 anni e due bambini piccoli, di 6 e 3 anni.

Staccatasi dalla propria madre per andare a vivere con il compagno, da un anno vive sola con i bambini dopo che quest'ultimo se ne è andato per vivere con altra donna.

Nonostante l'abitazione di residenza sia alloggio ERP, quindi il canone sia modesto, e pur ricevendo aiuto e sostegno sia dalla madre che dalla ex suocera, la giovane ha molte difficoltà di natura economica essendo priva di lavoro. L'ISEE è zero, e il nucleo paga bollette ed utenze grazie ai contributi comunali, erogati ormai da anni (l'ex compagno aveva lavori precari e saltuari)

Si indichino le modalità di prosecuzione del progetto di accompagnamento da parte del servizio sociale comunale.